

L'ANCORA settimanale di informazione [VAI ALLA PRIMA PAGINA]

I volumi finalisti del 43° Acqui Storia

Acqui Terme. Le Giurie del Premio Acqui Storia hanno scelto i finalisti della 43ª edizione del Premio, il più importante premio storico non solo italiano ma europeo, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. La Giuria della Sezione scientifica, presieduta da Guido Pescosolido e formata da Massimo Cavino, Antonio De Francesco, Massimo De Leonardis, Giuseppe Parlati, Francesco Perfetti e Bovio della Torre rappresentante dei lettori, ha scelto i seguenti finalisti: Giovanni Belardelli, Mazzini, Il Mulino; Alessandro Orsini, Anatomia delle Brigate Rosse; Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario, Rubbettino; Tommaso Piffer, Gli Alleati e la Resistenza italiana, Il Mulino; Raoul Pupo, Trieste '45, Editori Laterza; Giovanni Sale, Le leggi razziali in Italia e il Vaticano, Jaca Book.

La Giuria della Sezione divulgativa presieduta da Ernesto Auci e composta da Elio Gioanola, Giordano Bruno Guerri, Gennaro Malgieri, Mauro Mazza, Carlo Prospero, Claudio Bonante, rappresentante dei lettori ha indicato come volumi finalisti: Adalberto Baldoni, Storia della destra. Dal postfascismo al Popolo della libertà, Vallecchi; Ernesto Galli della Loggia, Tre giorni nella storia d'Italia, Il Mulino; Gigi Moncalvo, I Lupi & gli Agnelli. Ombre e misteri della famiglia più potente d'Italia, Vallecchi; Marco Patricelli, Il volontario, Editori Laterza; Nico Perrone, L'inventore del trasformismo. Liborio Romano, strumento di Cavour per la conquista di Napoli, Rubbettino. La Giuria della Sezione Romanzo Storico, presieduta da Camilla Salvago Raggi e composta da Mario Bernardi Guardì, Gianfranco De Turris, Elio Gioanola, Alberto Papuzzi, Francesco Perfetti e dal rappresentante dei lettori Matteo Ravera ha scelto i finalisti.

I finalisti sono: Giorgio Ballario, Una donna di troppo. La seconda indagine del Maggiore Aldo Morosini nell'Africa italiana, Edizioni Angelo Manzoni; Mario Farneti, Imperium Solis, Editrice Nord; Ignacio Martínez de Pisón, Il fascista, Ugo Guanda Editore; Riccardo Nencini, L'imperfetto assoluto, Mauro Pagliai Editore; Antonio Pennacchi, Canale Mussolini, Mondadori.

Come ha sottolineato Carlo Sburati, Assessore alla Cultura, le opere in concorso sono state quest'anno 128. "L'Acqui Storia con le sue quarantatré edizioni è uno dei premi letterari italiani che può vantare, insieme al rigore scientifico e letterario, una longevità di rilievo", ha osservato Pier Angelo Tavema, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni del Premio, che prevede per ciascun autore una borsa di 6500 euro, unitamente alla proclamazione dei "Testimoni del Tempo" e del riconoscimento speciale "La Storia in TV". Il Premio Acqui Storia è organizzato dall'Assessorato alla Cultura della città di Acqui Terme in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, le Terme di Acqui e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. La cerimonia di premiazione avverrà nel pomeriggio di sabato 23 ottobre ad Acqui Terme.

Scrivi alla redazione

L'ANCORA settimanale di informazione [VAI ALLA PRIMA PAGINA]